

Codice A1813C

D.D. 13 agosto 2025, n. 1592

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 73/2025. "Risanamento della scogliera di sottoscarpa esistente a sostegno della viabilità provinciale SP 156, dal km 1+760 al km 1+820, posta lungo la sponda destra del T. Serbial" in Comune di Lusernetta (TO). Richiedente: Città metropolitana di Torino.



ATTO DD 1592/A1813C/2025

DEL 13/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 73/2025. "Risanamento della scogliera di sottoscarpa esistente a sostegno della viabilità provinciale SP 156, dal km 1+760 al km 1+820, posta lungo la sponda destra del T. Serbial" in Comune di Lusernetta (TO).
Richiedente: Città metropolitana di Torino.

In data 28/05/2025 con nota prot. n. 89609 (protocollo regionale n. 24477 pari data) la Città metropolitana di Torino ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione del risanamento della scogliera di sottoscarpa esistente a sostegno della viabilità provinciale SP 156, dal km 1+760 al km 1+820, posta lungo la sponda destra del T. Serbial" in Comune di Lusernetta (TO).

L'intervento consiste nel:

- consolidamento della fondazione della scogliera poggiante su roccia, mediante la realizzazione di setto in c.a. al piede dell'opera, inghisato alla roccia sottostante con barre in acciaio con spessore di circa 20/25 cm e altezza di m. 1,20 per uno sviluppo di m. 60 circa. Alla base dello stesso sono previste tubazioni di scarico intervallate (barbacani) per favorire lo scarico delle acque retrostanti;
- chiusura dei vani lungo il paramento della scogliera mediante inserimento di pietre e calce. Tale lavorazione sarà realizzata direttamente dalla strada provinciale con apposito autocarro con cestello in negativo.
- imbottimento a tergo della scogliera con misto cementato, a saturazione dei vani creati a seguito dello scolo delle acque di piattaforma. Si prevede un tratto di battuto in cls al fine di far confluire le acque nel nuovo pozzo di raccolta e in parte nella canaletta esistente oggetto di pulizia.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Valter Ripamonti costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Elaborato n. 1 - Relazione Generale e Tav n. 14 - Planimetria particolareggiata e sezioni Intervento 6 e documentazione fotografica.

In data 30/05/2025 con prot. 24868 è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990.

In data 28/07/2025 con nota prot. n. 33626 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 06/08/2025 con prot. n. 136519 (ns. prot. 35646 del 06/08/2025) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere.

La Città metropolitana di Torino ha approvato il progetto esecutivo con Determina Dirigenziale n. 2633 del 30/04/2025.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 25/07/2025, dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Città metropolitana di Torino all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i tratti di scogliera oggetto di ripristino, dovranno essere adeguatamente raccordati a valle e a

monte con la scogliera esistente;

- il piano di appoggio del setto in c.a. di sottomurazione della scogliera dovrà essere inghisato nel substrato roccioso su cui è appoggiata l'esistente scogliera;
- il paramento esterno dell'opera di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente e con il profilo della scogliera esistente, senza soluzione di continuità;
- la posa di pietre e calce nel paramento verticale della scogliera esistente per ripristinare i vani formati, dovrà essere effettuata in modo da offrire garanzie di stabilità;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale e dallo smantellamento della pista di cantiere dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
- il materiale derivante dalla demolizione di manufatti in calcestruzzo dovrà essere allontanato dall'alveo;
- il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
- le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (pista di accesso in alveo);
- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 35646 del 06/08/2025, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Geom. Fabrizio Bunino

Ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

DIPARTIMENTO VIABILITA' E TRASPORTI 2
Direzione Viabilità 2
SEDE

Oggetto: Autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 e sue successive modifiche ed integrazioni, per intervento di risanamento della scogliera di sottoscarpa a valle dell'attraversamento del rio Serbial lungo la SP 156 di Lusernetta tra il km 1+760 e il km 1+820, in Comune di Lusernetta (TO).
Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 28/7/2025 prot 129476, si rileva che i lavori in argomento constano nel decespugliamento e rimozione della vegetazione su vari tratti di terre rinforzate a tergo della viabilità esistente e nel consolidamento della fondazione di una scogliera esistente poggiante su roccia nel Rio Salabiale, mediante la realizzazione di setto in c.a. al piede dell'opera, posa di barbacani per il deflusso delle acque e chiusura dei vani lungo il paramento mediante inserimento di pietre e calce. Quest'ultima lavorazione sarà realizzata direttamente dalla strada provinciale con apposito autocarro con cestello e senza ingresso in alveo con mezzi di cantiere.

Per quanto attiene i lavori di decespugliamento e rimozione della vegetazione si raccomanda di evitare la disseminazione di materiale vegetale alloctono e di osservare le disposizioni della Strategia di contrasto per le specie esotiche invasive approvata con DGR 14-85 del 2/8/24 e rinvenibile al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente->



[territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive](#) con particolare riguardo al trattamento e modalità di smaltimento dei residui vegetali. Per quanto attiene la pulizia e lo sgombero della vegetazione sulla scogliera si osserva che essa assolve ad importanti funzioni di apporto di sostanza organica al Rio, di miglioramento della funzionalità fluviale e della capacità di autodepurazione delle acque. Ciò premesso, si ritiene che la vegetazione presente sia da asportare solo se caratterizzata da fusti che non hanno alcuna elasticità o se caratterizzata da specie alloctone.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- tutti i tagli di vegetazione dovranno avvenire al di fuori del periodo di deposizione, cova e schiusa delle uova delle specie ornitiche, indicativamente da marzo a luglio; tale prescrizione, in associazione a quella relativa al periodo riproduttivo dell'ittiofauna salmonicola (da ottobre a febbraio), induce a ritenere che il periodo migliore per effettuare gli interventi sia quello tardo estivo;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- al termine dei lavori occorrerà evitare di banalizzare il fondo alveo: si dovranno

2/3



mantenere buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;

- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente
dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna
Elena Di Bella